LEGGE 162/1998 - NOTA INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI IN FAVORE DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA'

- **TIPOLOGIA DEI SERVIZI**

I Piani Personalizzati predisposti in collaborazione con le famiglie, possono prevedere:

a) servizio educativo

b) assistenza personale e/o domiciliare

c) accoglienza presso centro diurni autorizzati e integrati

d) soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate

e) attività sportiva e/o socializzazione

- **TIPOLOGIA DEI SERVIZI IN FAVORE DEGLI ULTRASESSANTACINQUENNI**

I Piani Personalizzati predisposti in collaborazione con le famiglie, possono prevedere:

- assistenza personale e/o domiciliare
- accoglienza presso centro diurni autorizzati e integrati
- soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate

- **I COMPITI DELLA PERSONA CON DISABILITA' O DEL SUO FAMILIARE DELEGATO**

1. Predisporre i documenti necessari all'avvio degli interventi finanziati (es: stipula contratti di lavoro domestico con relativa comunicazione all'Ufficio Inps territoriale, stipula convenzioni con cooperative sociali, preventivi di spesa annuale per le attività sportive e/o ricreative, per l'inserimento in centri diurni e/o in strutture residenziali, ecc.) e caricarli all'interno del portale **asseminisociale.retedelsociale.it** al quale il cittadino può accedere usando le proprie credenziali (username e password) senza fare una nuova registrazione.

2. Caricare **entro i primi 5 giorni lavorativi di ogni mese - al fine di ricevere i rimborsi con regolarità -** le spese sostenute per gli interventi concordati (es. buste paga regolarmente firmate con relative giornaliere, ricevute di pagamento dei versamenti trimestrali Inps di attività svolte, fatture) **esclusivamente on-line** nel portale **asseminisociale.retedelsociale.it** usando le proprie credenziali di accesso.

3. Comunicare tempestivamente alle Assistenti Sociali le eventuali modifiche che si intendono apportare al Piano attivato (es: sostituzione del personale domestico nel corso dell'anno, sospensione degli interventi e/o attivazione di nuovi interventi ecc.), con consegna della relativa documentazione.

4. Collaborare con il Servizio Sociale.

Si precisa che:

- nella fase di attivazione del Piano Personalizzato, il Comune provvederà al **rimborso** delle spese mensili sostenute, suddividendo il finanziamento assegnato per il numero di mesi in cui lo stesso è attivabile e comunque calcolato a far data dall'effettivo avvio del Progetto;

- il Comune provvederà al **rimborso** solo ed esclusivamente per le spese realmente sostenute nel corso del mese precedente e documentate con buste paga, fatture o ricevute fiscali entro il limite massimo della quota di finanziamento mensile spettante;

- come previsto dalla Circ. RAS 21466/7 del 07.06.2004 e seguenti, "**non potranno essere rimborsate le spese sostenute per le consulenze a qualsiasi titolo riferite**". Tra tali consulenze rientrano tutte quelle di natura **sanitaria** (es.: psicologiche, cardiologiche, endocrinologiche, psichiatriche, ecc.) e quelle di natura **fiscale** (es.: commercialista, CAF, ecc.).

- la RAS nell'ultima Deliberazione n. 64/18 del 18.12.2020 ha ribadito il criterio di carattere generale secondo il quale la gestione del progetto **non può essere affidata ai parenti conviventi né a quelli indicati all'art. 433 del codice civile, escludendo ulteriori deroghe**. Nello specifico il servizio sociale non può né accogliere né rimborsare le spese sostenute per contratti di lavoro domestico in cui il dipendente risulta essere: coniuge, figli legittimi o legittimati o naturale o adottivi e in loro mancanza i discendenti prossimi anche naturali; genitori e in loro mancanza gli ascendenti prossimi anche naturali; gli adottanti; generi e nuore; suocero e suocera; fratelli e sorelle germani o unilaterali (es: la nipote non può prestare assistenza alla nonna beneficiaria del finanziamento ai sensi della Legge 162/98).

- **I COMPITI DEL COMUNE**

  - Attivazione del Piano Personalizzato;

  - Supporto alle famiglie nella definizione degli obiettivi e degli interventi da realizzare;

  - Collaborazione con le famiglie;

  - Verifica dello stato di attuazione del Piano e dei risultati raggiunti, anche attraverso visite domiciliari;

  - Liquidazione mensile del finanziamento assegnato e rendicontazione contabile.